

Roma, 22 settembre 2022

## NOTIZIARIO N. 75

### **ENTRATE: A.A.A. CERCASI AGENZIA CORRETTA, LEALE, PARTECIPATIVA E CHE NON SIA CONTRO I SUOI LAVORATORI**

*La FLP scrive all'Agencia delle Entrate contestando le scelte su sicurezza e valutazione titoli delle progressioni economiche. Chieste per l'ennesima volta convocazioni su smart working, mobilità e altre materie rimaste in sospeso*

È durata lo spazio di un mattino, la speranza di poter collaborare lealmente con il vertice dell'Agencia delle Entrate nell'interesse del personale. Abbiamo traguardato l'accordo sul Fondo salario accessorio 2020 mostrando responsabilità e ascoltando attentamente le proposte dell'Agencia; siamo stati sensibili alle esigenze dell'amministrazione nonostante gli "scivoloni" dettati dalla scarsa esperienza nella materia da parte dei nostri interlocutori (ricordiamo l'inopportuno quesito alla Ragioneria che ha rischiato di farci perdere per strada 8 milioni di euro).

Purtroppo, però, dobbiamo registrare che l'essenza di questa amministrazione si rivela immediatamente per ciò che è: antisindacale e anti lavoratori. È come la favola della rana e lo scorpione, non ci si può fare nulla, è la loro natura, alla quale però non abbiamo nessuna intenzione di soggiacere (mica siamo rane noi!).

Così in rapida successione, prima abbiamo iniziato la contrattazione sulla sicurezza (l'accordo attuale scade il 30 settembre) e manco era finita la riunione che la "bozza di lavoro" era pubblicata su intranet, senza che fosse sviscerato un minimo di confronto. Per noi possono pure pubblicare quello che vogliono purché però siano in grado di controllarne l'uso da parte dei loro dirigenti. Invece, in parecchie zone d'Italia, una semplice bozza di lavoro è diventata, per bocca della dirigenza locale, il nuovo accordo sulla sicurezza. Questi vertici saranno pure inesperti, ma la cosa più grave è che non sono in grado di assicurare una *governance* efficace. Pare la "casa delle libertà" descritta da Corrado Guzzanti, fanno tutti un po' quel cavolo che gli pare. Poi piangono quando con la loro inesperienza si mettono all'angolo da soli e dobbiamo aggiustare noi le cose, come accaduto agli uffici centrali solo pochi mesi or sono.

Loro questa la chiamano trasparenza. La stessa che però per la valutazione dei titoli per le progressioni economiche non vale più. Lì non solo non hanno pubblicato niente, ma solo a graduatorie pressoché fatte e a seguito delle nostre proteste ci hanno comunicato alcuni criteri unilaterali e contraddittori (pubblicati in allegato). **Ora, è il caso di fare un breve resoconto per comprendere il *modus operandi* dell'Agencia e il perché non ci è piaciuto. Nel 2012 (progressioni 2010 che allora si potevano anche fare retroattivamente) fu redatto un verbale a seguito di richieste sindacali. Il verbale (pubblichiamo anch'esso) forse è apocrifo e come tale non è stato mai pubblicizzato a sufficienza, ma esiste ed è stato applicato sia nelle procedure del 2010 che in quelle del 2015. Da allora, alcune posizioni, come quella sul punteggio per il part-time, sono state modificate in pieno accordo. Ma i criteri su quali lauree considerare attinenti alle attività dell'Agencia e la valutazione sui titoli post-laurea sono stati modificati unilateralmente dall'Agencia nel 2017 e, nonostante le richieste di tutti i sindacati di**

**definirli congiuntamente, l’Agenzia ha continuato a sbagliare in modo autoreferenziale applicando una sorta di inconsistente “burocrazia difensiva”, che è tanto inutile quanto triste. Il risultato paradossale si ha sulle lauree tecniche. Le lauree che sono considerate attinenti per i tecnici dell’area Territorio per i passaggi d’area come per incanto non lo sono più per le progressioni economiche. Questo si rende attaccabili le procedure e le espone a ricorsi che non possono che ricadere nell’esclusiva responsabilità dell’Agenzia.**

E l’atteggiamento tenuto è particolarmente odioso visto che l’Agenzia sa benissimo che non possiamo chiedere di aprire un protocollo di interpretazione dell’accordo perché altrimenti salterebbe la nuova procedura di progressione prevista per il 2022, e per questo ha preso tempo nonostante la FLP da mesi chiedesse di correggere gli errori commessi nelle progressioni precedenti.

**Per questi motivi la FLP ci ha tenuto a mettere i lavoratori (e gli inesperti dell’Agenzia) a conoscenza di come sono andate le cose. Non ci aspettavamo slealtà e scorrettezza come contraccambio della lealtà e della correttezza sindacale.**

**E per evitare che si perda ancora tempo abbiamo sollecitato l’Agenzia ad abbreviare i tempi per la conclusione della prima procedura di progressione in modo da avviare subito la seconda. Ma abbiamo anche ricordato all’Agenzia che ci sono importantissimi argomenti da trattare entro tempi rapidi, su tutti la definizione delle nuove famiglie professionali - necessaria per varare un’ulteriore procedura di passaggio fra le aree – e il confronto sullo smart working e il lavoro a distanza come previsto dal nuovo contratto.**

Sono, infatti, talmente rare le contrattazioni che temiamo di non farcela a chiudere gli accordi entro i tempi previsti dal CCNL. Inoltre, ci sono materie quali la mobilità nazionale, l’individuazione dei criteri per i capi-team, la disciplina delle incompatibilità con l’associazionismo. Tutti argomenti sui quali abbiamo sinora unitariamente chiesto di contrattare e per le quali l’Agenzia prende tempo.

Speriamo davvero che l’amministrazione inizi a rispettare i propri lavoratori e a smettere il proprio atteggiamento antisindacale. La nostra pazienza ha un limite, vogliamo continuare a svolgere il nostro ruolo in modo leale nei confronti dell’amministrazione nell’interesse dei lavoratori, ma non siamo disposti a sopportare le mancanze di rispetto non tanto nei nostri confronti quanto nei confronti di tutti i lavoratori dell’Agenzia che svolgono in condizioni difficili, di organico e di carenza di classe dirigente, il proprio lavoro tutti i giorni.

L’UFFICIO STAMPA